

**BANCO DI BRESCIA**

Gruppo Banca Lombarda

**GIORNALE DI BRESCIA**

Brescia N Line

Martedì 18 novembre 2003

Home Archivio

Lettere al direttore Borsa Cinema e tv

SPETTACOLI

Pag. 29 ►

Pagine:  
 1-02-03-04-05-06-07-08  
 9-10-11-12-13-14-15-16  
 17-18-19-20-21-22-23-24  
 25-26-27-28-29-30-31-32  
 33-34-35-36

Sezioni:  
 PRIMA PAGINA  
 SECONDA PAGINA  
 DALL'INTERNO  
 CRONACA  
 IN PRIMO PIANO  
 BASSA BRESCIANA  
 GARDA E VALSABBIA  
 VALLE CAMONICA E SEBINO  
 VALTROMPIA E LUMEZZANE  
 ECONOMIA E FINANZA  
 BORSA  
 GALVANOTECNICA  
 CULTURA  
 SPETTACOLI  
 SPORT  
 LETTERE AL DIRETTORE

## Splendido omaggio a Galliera IL VESPRO AL CARMINE CON L'ORCHESTRA DIRETTA DA GANDOLFI

L'associazione Amici della Chiesa del Carmine ha organizzato domenica il consueto Vespro musicale, ma questa volta in memoria del famoso direttore d'orchestra, prima organista, Alceo Galliera. Un ricordo alla grande, con la partecipazione dell'Orchestra Stabile di Bergamo, del Coro Canticum Novum istruito da Erina Gambarini, del Coro Icat istruito da Gianluca Sanna, del soprano Stelia Doz e del baritono Steven Mullen. Tutti dominati dall'arte eccezionale del direttore Romano Gandolfi. Il programma iniziava con la bellissima Quinta Sinfonia in si bemolle maggiore di Schubert, eseguita con partecipazione musicale viva e profonda e senso della sintesi. Seguiva un «Incontro con Casella e Dante Alighieri» (nel Purgatorio della Divina Commedia) per baritono, coro femminile e orchestra di Guido Gambarini (1907-1978), pezzo segnato dall'ispirazione al visionario tema e tradotto in una musica piuttosto interessante, sulla falsariga tonale con accenni di modernità nella condotta contrappuntistica del Coro che talora copriva la voce del baritono. Dulcis in fundo il «Requiem» di Gabriel Fauré (1845-1924), il musicista francese che scrisse in maniera diversa quest'opera importante, sceverando soprattutto l'essenziale dagli orpelli prettamente romantici cui era legato dalla passione per i classici. Pagine estatiche come il «Pie Jesu» o «In Paradisum» alleggeriscono l'intero corpo del «Requiem», ponderoso lavoro di poesia vibrante. Romano Gandolfi l'ha interpretato con l'alta concezione dell'arte che lo distingue, facendone un compendio superbo di bellezze, superando persino i punti deboli che scomparivano nel vortice della sua sensibilità. Nell'insieme, una rivelazione. Bravissimi tutti, dall'orchestra al coro (eccellente). Quanto al soprano Doz e al baritono Mullen, apprezzati la finezza della prima e l'intonazione (timbro non del tutto rotondo) e il senso musicale del secondo. Chiesa zeppa di pubblico a lungo plaudente ed estasiato. Mario Conter

Progettazione e realizzazione del sistema: Logicom S.r.l.

Hosting: Brescia On Line

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia, 1999 - 2001

L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.